

## NAPOLITANO, LA TRATTATIVA, LA VERITA' E LE MANI SUI COGLIONI

ferocibus70, venerdì 20 luglio 2012 - 12:17:00

Ieri in tv era tutto in fiorire di trasmissione per la memoria di Borsellino. Ho fatto un giro ma mi rifiutavo di ascoltare perché è l'ipocrisia di queste trasmissioni è inaccettabile. Provavo un senso di disagio. Ascoltare tromboni che si riempiono la bocca con la ricerca della verità mentre sotto al tavolo le loro mani si toccano i coglioni al solo pensiero di una così, per loro, nefasta ipotesi mi procura un senso di forte disagio. Repulsione. Perfino nausea.

Era così prima ed oggi lo è ancora di più per l'assurda scelta di Napolitano. Scelta nel solco della lotta senza quartiere non alla mafia, ma alla magistratura che cerca disperatamente fare luce sulle stragi e sulla trattativa Stato mafia, che non è presunta ma è certa [<http://www.youtube.com/watch?v=uYM-FkXoVvA>].

Ho ascoltato solo 5 minuti della trasmissione di Mentana. Ospiti PG Battista, Lirio Abate (giornalista de Il Fatto) Calogero Mannino. Gli è consentito che Mannino parli di Borsellino è un mezzo oltraggio. Ovviamente schierato a difesa del potere ed a negare ogni suo coinvolgimento, e qualunque ipotesi di trattativa e quasi quasi l'esistenza della mafia.

Poi c'era PG Battista che faceva quasi tenerezza per l'insulsaggine. Senza alcun tentennamento dichiara che le intercettazioni sono illegittime e che i PM una volta appurato che dall'altro lato della cornetta c'era Napolitano dovevano sospendere l'intercettazione. E' Mentana a spiegargli che le intercettazioni vanno in automatico e solo dopo i PM ascoltano i nastri.

Sentire uno che non sa manco come si fanno le intercettazioni pontificare sull'operato dei magistrati è roba da commedia dell'assurdo. Ho cambiato canale.

L'ho scritto e lo ripeto. la questione giuridica può essere complessa, in mancanza di norme. Napolitano poteva scegliere tra la via della trasparenza e della chiarezza e quella del cavillo giuridico che, comunque la si metta, allunga i tempi, ostacola i PM, crea sconcerto, apre un conflitto istituzionale su una materia delicatissima, delegittima ed espone i PM di prima linea nella lotta alla mafia. Napolitano ha scelto la seconda strada. Il resto sono chiacchiere e distintivo.

E vi riporto sotto le dichiarazioni durissime fatte da Scarpinato alla celebrazione dell'anniversario della morte di Borsellino :

"E' sempre più imbarazzante partecipare a cerimonie ufficiali, vedere in prima fila persone al cui condotta emana puzzo di compromesso morale. Se ne restino a casa il 19 luglio, ci facessero la grazia di tacere.. Abbiamo processato gli intoccabili, uno stuolo di sepolcri imbiancati

che nelle chiese si battono il petto dopo aver partecipato a summit mafiosi e non cifermeremo. Sanno che è solo questione di tempo perch è un giorno alle porte dei loro lussuosi palazzi suoner à il vero Stato".  
da La Repubblica di venerdì 20 luglio 2012.